



#IORESTOACASA
CONTE

III DOMENICA DI QUARESIMA

“C'È UN TEMPO PER OGNI COSA...
E ALLORA IO “BENEDIRÒ IL SIGNORE
IN OGNI TEMPO”. ←

Eh si c'è un tempo per ogni cosa ma questa cosa che ci sta accadendo proprio non ce l'aspettavamo, ci coglie stupiti e increduli, ci annoia e ci rattrista. Eppure questo tempo speciale ci chiama, ci interroga, ci invita a raccogliere la sfida della Preghiera.

Girando per casa, da destra a sinistra, dalla camera al bagno, dal salotto alla cucina, come potrò pregare con la mamma che mi rincorre per fare i compiti perché “prima o poi la scuola ricomincerà e allora?!”? Dove pregare se d'improvviso quella casa sempre vuota adesso non ha neanche un sottoscala libero, tra compiti, pulizie, lo smart-working del papà e i nonni da assistere? Quando pregare se non ho mai il coraggio di proporlo a papà e mamma?

Ecco... questa è la sfida degli Oratori Perugini in questo **TEMPO SPECIALE** da vivere

come un **DONO DI CONDIVISIONE PER LA NOSTRA FAMIGLIA**, come un'**OCCASIONE PER IMPARARE AD ASCOLTARE** ed **OBBEDIRE**, come l'opportunità per **DARE A GESÙ UN POSTO A CASA TUA**, anzi di più, in camera tua, anzi ancora più vicino, sul tuo comodino. **UN ANGOLO DI PREGHIERA.**

Ecco cosa faremo insieme, di domenica in domenica, con l'aiuto a distanza dei tuoi animatori ma soprattutto con l'aiuto reciproco di genitori, nonni, fratelli: lo costruiremo sul serio, pezzo per pezzo, da qui alla Pasqua, per imparare a vivere questo tempo nell'**ASCOLTO** e nella **BENEDIZIONE** ed arrivare ad aprire il nostro **ORATOVO**, tutti insieme, sul sagrato della nostra Chiesa, facendo festa a Gesù Risorto in Cielo ma anche Vivo, Presente, Amico e Fratello nel nostro angolo di Preghiera sul comodino.

Ma ora iniziamo subito!! Prendi una Bibbia e tienila aperta sul Vangelo della domenica e ponila sul posto che hai scelto per il tuo angolo preghiera!

Impariamo insieme a dire
#IORESTOACASACONTE
a Gesù che da sempre
lo ha detto a noi!!!



#IORESTOACASA
CONTE

...E LEGGO LA PAROLA

RINATI A VITA NUOVA

III DOMENICA DI QUARESIMA

VANGELO

Indicazioni per la lettura dialogata:

Cr: Cronista | **✠:** Gesù | **V:** Voce | **Sa:** Samaritana

Cr In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù:

✠ «Dammi da bere».

Cr I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice:

Sa «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

Cr I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde:

✠ «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

Cr Gli dice la donna:

Sa «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Cr Gesù le risponde:

✠ «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».

Cr Gli dice la donna:

Sa «Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Cr Le dice:

✠ «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui».

Cr Gli risponde la donna:

Sa «Io non ho marito».

Cr Le dice Gesù:

✠ «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Cr Gli replica la donna:

Sa «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Cr Gesù le dice:

✠ «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme

adorerete il Padre. Voi adorare ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Cr Gli rispose la donna:

Sa «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Cr Le dice Gesù:

✠ «Sono io, che parlo con te».

Cr In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:

Sa «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?».

Cr Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano:

V «Rabbi, mangia».

Cr Ma egli rispose loro:

✠ «lo ho da mangiare un cibo che voi non conoscete».

Cr E i discepoli si domandavano l'un l'altro:

V «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?».

Cr Gesù disse loro:

✠ «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per

cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Cr Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano:

V «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

#IORESTOACASA

CONTE

...E RIFLETTO SULLA PAROLA

"CHI BERRÀ DELL'ACQUA CHE
IO GLI DARÒ, NON AVRÀ PIÙ SETE
IN ETERNO"

Come faresti a vivere senza acqua? Pensa-
ci un attimo: l'acqua ci disseta, ci permette
di pulirci, di lavarci, ... Pensa poi alle piante
e ai fiori: senza acqua appassiscono subito.
Pensa al pesciolino Nemo, come farebbe a
vivere se non fosse nell'acqua del mare?
Vedi, ognuno, a modo suo, ha bisogno
dell'acqua, l'elemento più semplice eppure
quello più importante per la vita, che per-
mette la vita stessa.

Oggi, nel Vangelo, anche la samaritana è al
pozzo perché aveva bisogno d'acqua.

Proprio lì al pozzo, la donna incontra Gesù. Essa lo ascolta e capisce che l'incontro con quell'uomo è diverso da tutte le altre persone che ha incontrato nella sua vita perché le parole che Gesù pronuncia la "dissetano", la fanno sentire bene, amata. Quest'incontro è proprio ciò che le cambia la vita, così tanto che diventa più prezioso del bisogno d'acqua.

La samaritana infatti dimentica l'anfora piena d'acqua al pozzo e corre ad annunciare e a raccontare alla sua gente e ai suoi amici l'incontro che ha appena fatto.

La samaritana è piena di gioia e quando il cuore è pieno di gioia non può restare fermo: ci spinge a correre, a raccontare e a condividere con gli altri quello che abbiamo visto e vissuto!

Ricorda:
la GIOIA, quella vera,
È CONTAGIOSA!

#IORESTOACASA CONTE

...E FACCILO SPAZIO
ALLA FANTASIA 

Quale modo migliore per ricordare il nostro battesimo se non andare a scovare negli album una nostra foto tutti belli, vestiti di bianco, in braccio a papà e mamma o al padrino e la madrina? Allora mettetevi alla ricerca... trovata? Benissimo, chiedete il permesso di poterla "trafugare" dall'album e tanto che ci siete chiedete che giorno era, vedrete che ci sarà utile...

Adesso cercate in casa tutto quello che può servire per creare: cartone, cartoncino, fogli bianchi, colorati, giornali vecchi, volantini della pubblicità, pennarelli, tempere, colla stick, vinavil o colla a caldo... e ancora brillantini, bottoni, carta stagnola, carta velina e qualsiasi altra cosa la vostra fantasia vi suggerisce!

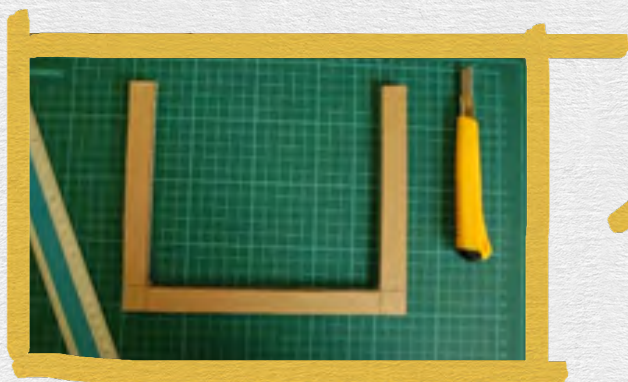
PRONTI??

Iniziamo allora a preparare il nostro POR-TAFOTO!! **Stai attento: il tutorial è per una foto orizzontale di dimensioni massime 13cm x 18cm!**

Prendi un cartone (una scatola delle scarpe da buttare, una scatola che i tuoi genitori non utilizzano più)... non ce l'hai? Niente paura: attacca tra di loro due fogli spessi o più fogli leggeri! In alternativa potrai anche sostituire questo passaggio utilizzando 3 cannucce o 3 pennarelli, o altre cose che somigliano a 3 striscette spesse...



Misura un rettangolo 18cm x 22cm e segna un bordo sul cartoncino



Ora ritaglia il bordo, con un taglierino (fatti aiutare!!) o le forbici. Il risultato deve essere quello che vedi qui sopra. Questo sarà il **pezzo** che indichiamo come **n.1**

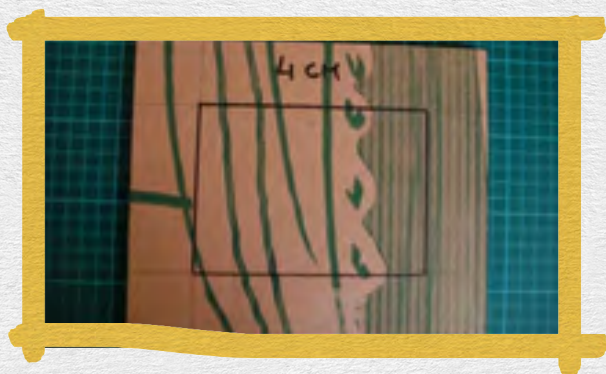


3

Ora vi serve un altro cartoncino (per questo potete utilizzare davvero qualcosa di più fino, ma sempre un po' rigido), segnate le dimensioni del rettangolo 18cm x 22cm e ritagliate.

Questo è il **pezzo n.2**

Se volete, soprattutto se la vostra foto non è molto grande, questo lo potete colorare (starà dietro la foto) così se rimangono dei bordi liberi sarà più carino!



4

Questo è l'ultimo pezzetto che vi servirà (questo qui può essere anche un semplice foglio): le dimensioni del contorno esterno sono sempre le stesse, 18cm x 22cm, mentre per il perimetro interno, come si vede bene dall'immagine, vanno lasciati 4cm. Ritagliate poi il rettangolo centrale e avrete così il **pezzo n.3**



5

Questo sarà il risultato ottenuto! Bravissimi!
La parte più difficile è finita!!



6

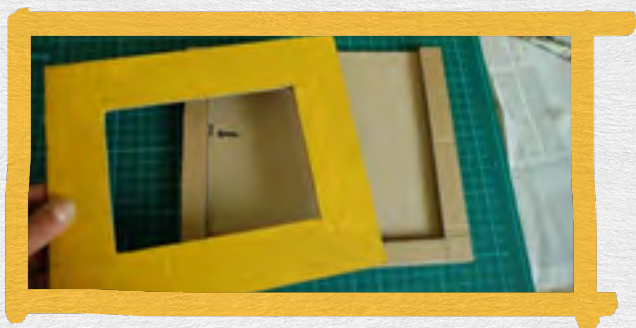
Adesso prendete il pezzo n.2 e mettete sui 3 lati (destro, sinistro e basso) la colla a caldo o quella stick. Attaccateci sopra il pezzo n.1 (oppure le 3 cannuccie, o 3 pennarelli, o qualsiasi cosa che faccia spessore, tanto da far passare la foto).



7

Decorate ora il pezzo n.3 come volete: colorate, mettete brillantini, bottoni, attaccate carta velina, carta stagnola per fare una cornice argento, disegnate, scrivete!! Tutto quello che vi viene in

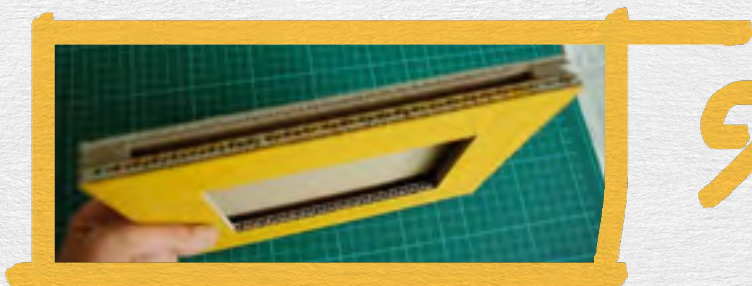
mente per rendere il portafoto bello come piace a voi!! **Questa è la parte più divertente... metteteci tutto il tempo che vi serve!!**



8

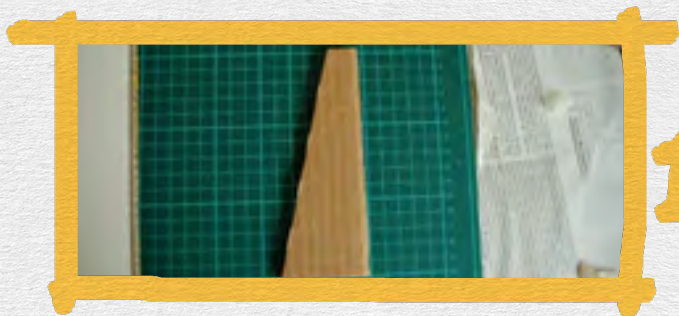
Fatto?!

Adesso attaccate il pezzo n.3 sopra gli altri due, sempre con colla a caldo o stick.



9

Questo è quello che si dovrebbe vedere sul lato lungo superiore, cioè dello spazio dove inserire la vostra foto!



10

Adesso se volete che il vostro fantastico portafoto stia in piedi da solo ritagliate un pezzetto di cartone simile a questo, è alto 15 cm e largo nella

parte bassa 6 cm, in quella più piccola 2,5 cm
In alternativa, se volete appenderlo, saltate questi passaggi e mettete un pezzo di spago o di nastro sul retro così da poterlo appendere al muro.



11

Con la colla attaccatelo sul retro del portafoto, al centro del rettangolo e in modo tale che la parte più grande sia a filo della base.
Così il supporto è finito!



OK!!!

ET VOILÀ! ECCO IL VOSTRO PORTAFOTO!

Non vi resta che inserire la foto che avete scelto, segnare dietro la data del vostro battesimo, per non dimenticarla mai (e perché no, anche quella di mamma, papà e i fratelli) e appoggiarlo nel vostro angolo preghiera!



Arcidiocesi
di Perugia - Città della Pieve



#IORESTOACASA
CONTE

SUSSIDIO PER LA QUARESIMA 2020